

COMUNE DI EDOLO

PROVINCIA DI BRESCIA

PROGETTO DEFINITIVO

Elab.

T.05

(0116-01-T0105)

Data

Febbraio 2022

Commessa n° : 41_2018

CUP n° :

METANIZZAZIONE
FRAZIONE NEMBRA

RELAZIONE RICOGNITORIA ARCHEOLOGICA

Elenco Elaborati

ELAB.	Descrizione	ELAB.	Descrizione
T.01	RELAZIONE TECNICA GENERALE	T.09	ELENCO PREZZI UNITARI
T.02	RELAZIONE FOTOGRAFICA	T.10	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - QUADRO ECONOMICO
T.03	RELAZIONE IDRAULICA DIMENSIONAMENTO RETI E SCHEMI DI FLUSSO	T.11	CRONOPROGRAMMA - INCIDENZA MANODOPERA
T.04	RELAZIONE AMBIENTALE, FORESTALE	T.12	PIANO PARTICELLARE DELLE AREE
T.05	RELAZIONE RICOGNITORIA ARCHEOLOGICA	T.13	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
T.06	RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA, SISMICA, IDROLOGICA		
T.07	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE		
T.08	SPECIFICA TECNICA OPERE DI URBANIZZAZIONE IMPIANTI GAS METANO - RETE DISTRIBUZIONE E DERIVAZIONI D'UTENZA		

AGGIORNAMENTI	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
0	Febbraio 2022	Progetto Definitivo			
1					
2					
3					

Committente

Progettazione

NEMBRA - EDOLO (BS)

Progetto definitivo metanizzazione frazione Nembra, Comune di Edolo

Relazione di valutazione archeologica preventiva



Committente:

*Blu Reti Gas srl
via Mario Rigamonti,65 - 25047 Darfo Boario Terme*

Funzionario di zona:

*Dott.ssa Serena Rosa Solano
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Bergamo e Brescia*

Operatore archeologo:

Dott.ssa Giovanna Bellandi

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
3	VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA DELL'INTERVENTO	5
3.1	Analisi bibliografica e delle fonti disponibili	5
3.2	Analisi della cartografia storica	7
3.3	Fotointerpretazione	10
4	RICOGNIZIONI SUL TERRENO	13
5	CONCLUSIONI	21
6	BIBLIOGRAFIA E SITI WEB	22
6.1	Bibliografia	22
6.2	Siti web	22

1 INTRODUZIONE

La presente relazione risponde alla procedura di **Verifica preventiva dell'interesse archeologico**, ovvero la valutazione dell'impatto sulla realtà storico-archeologica a supporto del **"Progetto definitivo della metanizzazione della frazione Nembra nel comune di Edolo"** in alta Valle Camonica (Bs).

Come previsto dalla normativa vigente in materia di archeologia preventiva¹, si è proceduto ad una prima raccolta dei dati in sede archivistica e bibliografica, quindi alla fotointerpretazione sulla base delle coperture aeree zenitali e delle coperture satellitari, e infine al confronto tra la cartografia storica e quella moderna. Si è inoltre verificata la presenza di evidenze strutturali o anomalie nell'area interessata dai lavori in progetto, mediante sopralluogo con conseguente documentazione fotografica.

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento del progetto definitivo di **"Metanizzazione della frazione Nembra nel Comune di Edolo"** prevede la posa di tubazioni per la distribuzione del metano nella frazione Nembra (700 m s.l.m.), collocata a circa 1,5 km dal centro di Edolo, lungo la SS 39 che conduce da Edolo al passo dell'Aprica (Fig. 1; Fig. 2).

Nel dettaglio le tubature che verranno installate si dividono in:

- un tratto di tubatura a **media pressione** (circa 80 m lineari);
- una rete di tubature a **bassa pressione** (circa 1380 m lineari).

L'area in cui si prevede la realizzazione del progetto interessa, per la linea a **media pressione (MP)**, un brevissimo tratto lungo via G. Treboldi, nei pressi di Camuna Cavi srl, fino all'incrocio con viale Caduti del Lavoro, dove si innesta sulla rete preesistente; mentre per le tubature a **bassa pressione (BP)** la zona interessata è complessivamente quella dell'abitato della frazione di Nembra, composta da complessivamente 53 edifici, dei quali solo 46 utilizzati. Di questi ultimi 44 sono adibiti a edilizia residenziale, 2 sono invece destinati a uso produttivo, commerciale o altro².

Il tracciato previsto segue la viabilità moderna, tutta pavimentata (asfalto), con dei tratti che percorrono la SS 39 dell'Aprica, e solo per brevi tratti interessa un'area boschiva di declivio (Fig. 2).

I lavori di posa in opera prevedono la realizzazione di trincee che variano in profondità di interrimento delle tubature a seconda che si tratti della linea a bassa pressione (profondità minima di posa 0,60 m che raggiungono con la posa del tubo 0,90 m) o di quella a media pressione (0,90 m minimo, fino a 1,30/1,50 m), e dai diversi tipi di contesto³.

Nel tratto che interessa la zona boschiva a valle dell'abitato della frazione di Nembra inoltre, si prevede una fascia di occupazione temporanea di passaggio di 3 metri di larghezza (Fig. 3).

¹ D.Lgs. 50/2016, Art. 25. Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

² http://italia.indettaglio.it/ita/lombardia/brescia_edolo_nembra.html

³ UNI 7129-1/2015; UNI 9060/2006, pp. 16-17, prospetto 2.

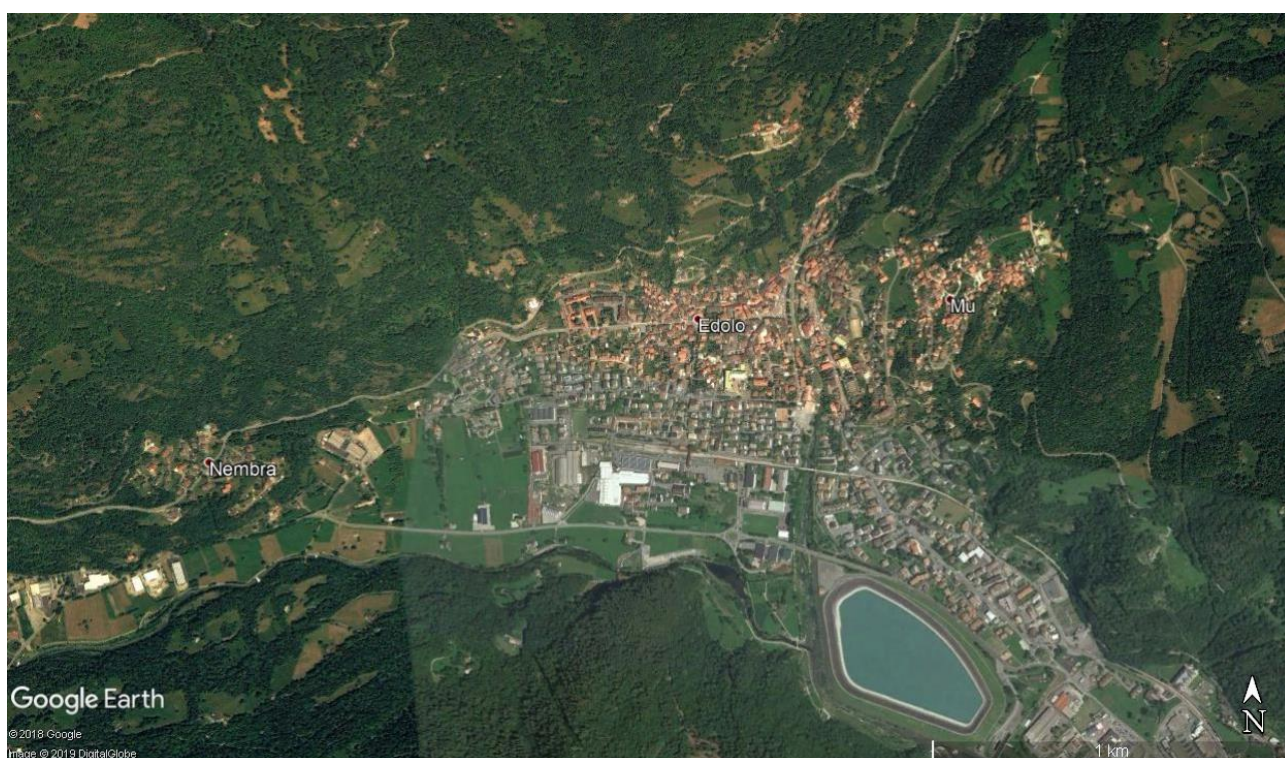


Fig. 1. Localizzazione della frazione Nembra nel Comune di Edolo.

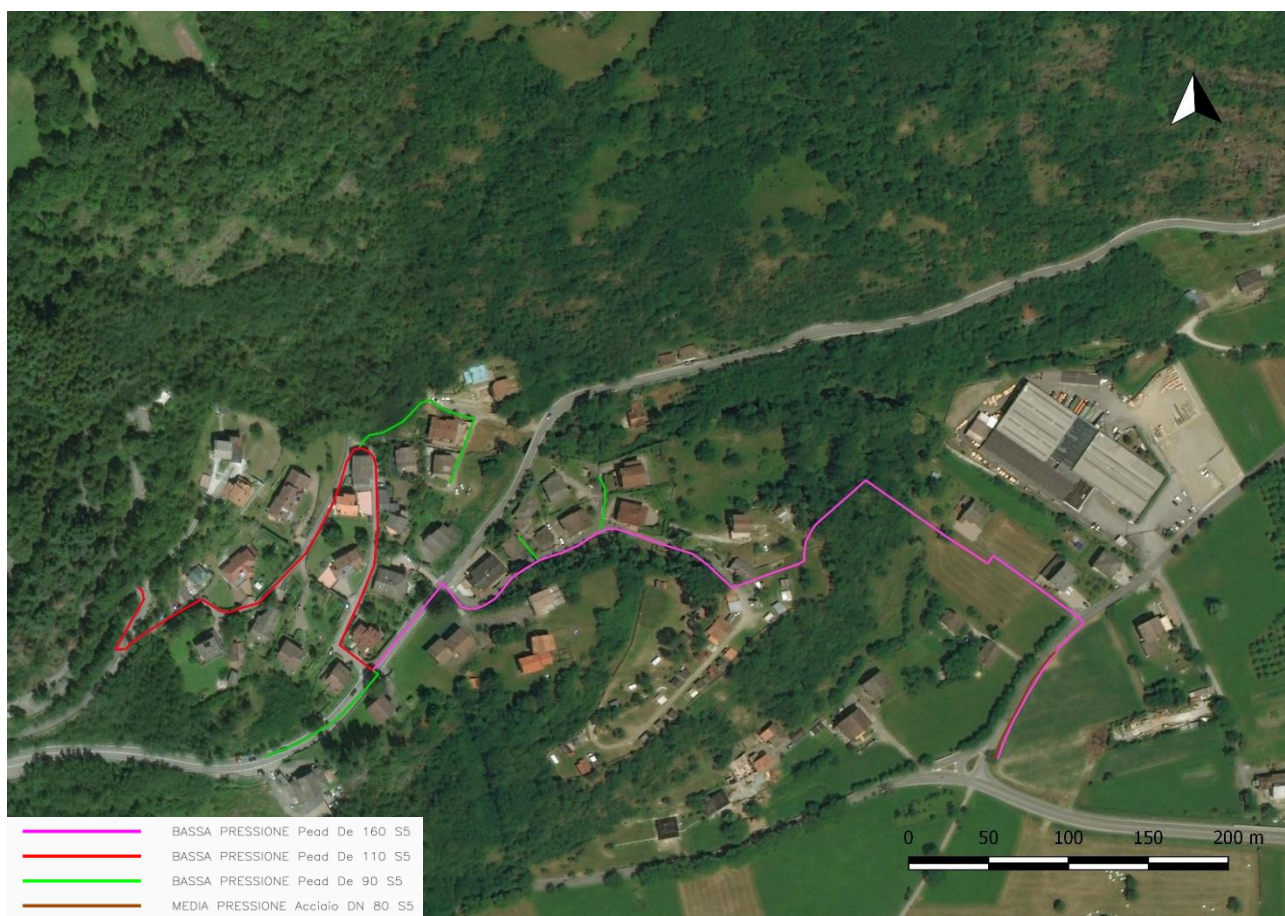


Fig. 2. Il tracciato del metanodotto. Quadro generale. Sovrapposizione del tracciato delle tubature su ortofoto.

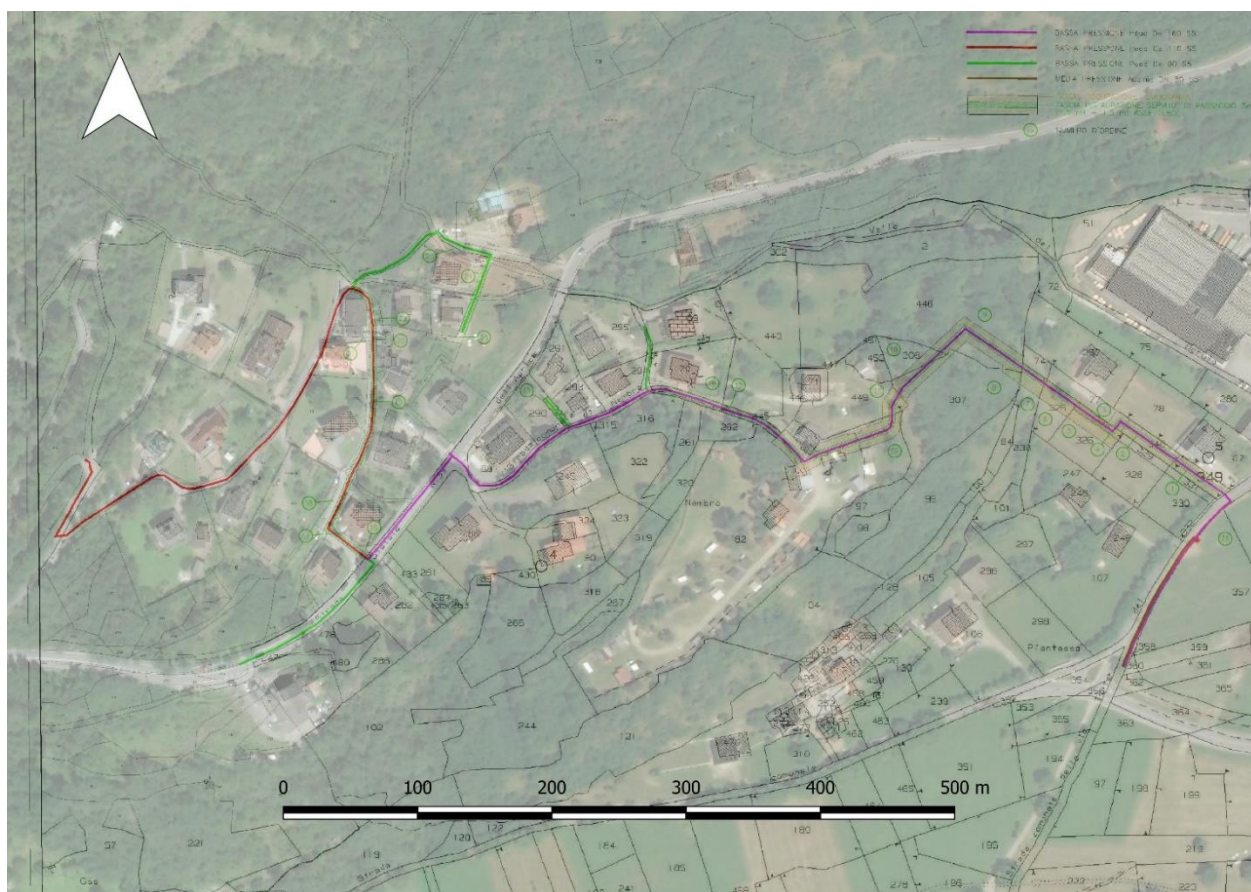


Fig. 3. Sovrapposizione del progetto sul catastale attuale e ortofoto.

3 VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA DELL'INTERVENTO

3.1 Analisi bibliografica e delle fonti disponibili

Per la valutazione del rischio archeologico lungo il tracciato di posa del metanodotto nella frazione di Nembra nel Comune di Edolo si è partiti dall'analisi bibliografica, ovvero di quanto è segnalato nelle fonti edite quanto a rinvenimenti archeologici per l'area interessata dai lavori e anche quella nelle immediate vicinanze.

La *Carta archeologica della Provincia di Brescia*⁴, aggiornata al 1991 non evidenzia alcun sito nell'area in esame.

Ma la *Carta archeologica*, ferma al 1991, non tiene conto però degli ultimi venticinque anni: nuove scoperte, scavi e ricerche sono state intraprese infatti soprattutto negli ultimi anni dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia (ora Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia), da Enti locali e territoriali, e grazie a iniziative e progetti locali.

La verifica nel materiale d'archivio della Soprintendenza (ATS⁵) e nelle fonti edite non ha evidenziato nulla di relativo alla zona in esame. Sono invece segnalate zone di interesse archeologico sul versante orografico

⁴ *Carta Archeologica* 1991, nn. 570, 571, pp. 73-74: alla voce Edolo sono citati tre massi incisi, segnalati nel 1968 nella frazione di Mu.

⁵ Archivio Topografico della Soprintendenza.

sinistro del fiume Oglio, sia per quanto riguarda le segnalazioni di rocce incise⁶, sia quanto a evidenze storiche soprattutto di età medievale (relativamente soprattutto alla frazione di Mu)⁷.

Tra i recenti interventi archeologici nell'area di Edolo è sicuramente da citare la realizzazione negli anni 2003-2004 dell'elettrodotto ad alta tensione di collegamento internazionale tra Italia e Svizzera che ha visto la collaborazione tra l'ente gestore della rete elettrica Nazionale TERNA e l'allora Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, al fine di salvaguardare il patrimonio archeologico e storico dell'alta Valle e valorizzare l'aspetto paesaggistico, questo mediante una valutazione del rischio preventiva, saggi mirati e una valutazione condivisa della soluzione da entrambe le parti⁸. Anche in questo caso, per l'area di Edolo, è stato però interessato il versante orografico sinistro del fiume Oglio, dove sono stati censiti 50 km di percorsi storici tra i comuni di Malonno, Sonico e Edolo⁹.

Tra i lavori editi più recenti, che riguardano nello specifico il territorio dell'alta Valcamonica, va anche citato il lavoro di foto-interpretazione e di ricognizione sul terreno effettuato da Ausilio Priuli¹⁰ nel 2010 che ha



Fig. 4. Il sito di Dos Turicla a monte dell'abitato di Nembra

consentito di individuare numerosissimi potenziali siti archeologici, dai resti di “villaggi scomparsi”, a nuovi massi incisi, e strutture celate nella vegetazione. Nell'analisi di Priuli la zona del Comune di Edolo è interessata marginalmente dato che la ricerca si concentra prevalentemente dai Comuni di Incudine e Monno al Passo del Tonale.

Viene però citato nel volume, nel paragrafo relativo a potenziali siti di roghi votivi di tipo alpino (*Brandopferplätze*), il sito di Dos Turicla o Dosso Toricla¹¹ (1836 m s.l.m.) collocato nel Comune di Edolo a 1100 metri a monte della frazione di Nembra (Fig. 4).

Per quanto riguarda invece il versante orografico destro del fiume Oglio, oltre allo studio dell'abitato storico di Edolo di cui si dirà nel paragrafo successivo, va segnalato nella valle di Corteno, lungo il torrente Ogliolo, il progetto del Comune di Corteno Golgi, in collaborazione con la Parrocchia e con il contributo di Regione Lombardia, che si è concentrato sullo studio della chiesa medioevale di San Martino e del territorio circostante¹².

⁶ Il progetto di monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio UNESCO n. 94 Arte rupestre della Valle Camonica 2014, pp. 157-159.

⁷ CAIMI 2003-2004a; ATS, s.v. Edolo.

⁸ Attraverso il passo del Tonale 2017.

⁹ COLOMBI 2017, pp. 37-39.

¹⁰ PRIULI 2010.

¹¹ PRIULI 2010, pp. 132-134; la segnalazione del sito, come probabile rogo votivo di tipo alpino, si trova anche in ATS, s.v. Edolo.

¹² MOTTINELLI 2018 in ATS.

3.2 Analisi della cartografia storica

L'analisi della cartografia storica, e in particolare quello che si trova oggi nei catasti ottocenteschi (insieme di mappe, sommarioni e registri) costituisce una fonte di informazioni per lo storico, ma anche uno strumento di conoscenza del paesaggio storico e per questo di grandissima utilità nell'individuazione delle aree di più antica frequentazione umana e quindi di maggiore rischio archeologico.

Per quanto riguarda l'analisi cartografica storica per la frazione di Nembra si è presa visione del catasto napoleonico (1811-1812) relativo al Comune di Edolo, consultabile in rete¹³; si è quindi confrontato il catasto ottocentesco con ortofotografia attuale e rete delle tubature (Fig. 5).

L'area interessata dal metanodotto, ovvero la frazione Nembra di Edolo, risulta nel catasto ottocentesco caratterizzata dalla presenza di pochi edifici che vengono censiti come "casa di propria abitazione", "casa ad uso di fienile e stalla", "casa di proprio uso", "casa diroccata"¹⁴. È leggibile chiaramente la didascalia "valle di Nembra" lungo la via che collega l'antico nucleo abitato di Edolo¹⁵ con le poche case di Nembra.

La viabilità segnalata nel catasto, e che in parte andrà a ricalcare anche la posa del metanodotto, riguarda anche la "strada comunale di Vico", che conduce all'omonima frazione; più a sud è leggibile "strada comunale che conduce a Tirano" (Fig. 6). La via moderna che conduce al passo Aprica (SS 39) infatti sarà costruita intorno alla metà del 1800¹⁶, e come è visibile dalla Fig. 7 Fig. 7 non esiste ancora nel catasto napoleonico.

Dal confronto della cartografia risulta che le tubature del metanodotto interesseranno in alcuni brevi tratti la viabilità antica, e solo in un ristretto settore passerà nei pressi degli edifici più antichi della frazione (Fig. 8).

¹³ <http://asmilano.it/Divenire/ua.htm?idUa=10643671>

¹⁴ ASMi, Fondo Catasto, Edolo, Sommarione: 1190 Casa di propria abitazione; 1191 Casa ad uso di fienile e stalla; 1192 Zerbo; 1193 Casa di propria abitazione; 1186 Casa ad uso proprio; 1249 Casa ad uso proprio; 1329 Casa di proprio uso; 1211 Casa diroccata; 1212 Casa diroccata; 1213 Casa diroccata; 1214 Casa diroccata.

¹⁵ La lettura e l'interpretazione dell'abitato e del territorio di Edolo dal catasto ottocentesco sono riassunte in MOTTINELLI 2017, pp. 55-56 e nota 95 sulla presenza di una fortificazione di sbarramento dell'alta Valle risalente al 1600. Si vedano anche le note sulle indagini archeologiche nelle chiese di San Giovanni: CAIMI 2003-2004b.

¹⁶ SCARAMELLINI 1997, pp. 16, 18-19.

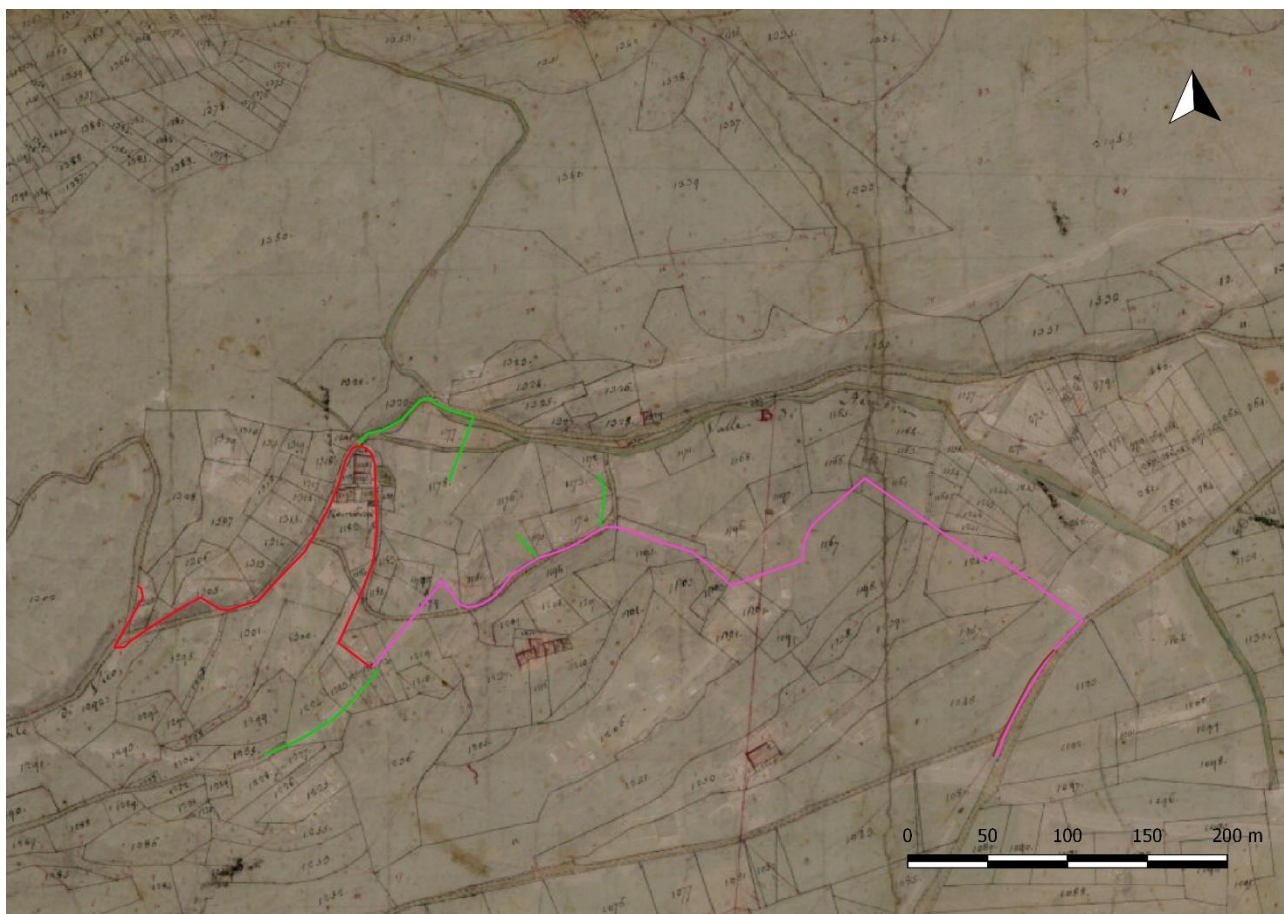


Fig. 5. Catasto napoleonico e il confronto con il tracciato del metanodotto.



Fig. 6. La viabilità antica, prima della costruzione della SS 39 dell'Aprica.

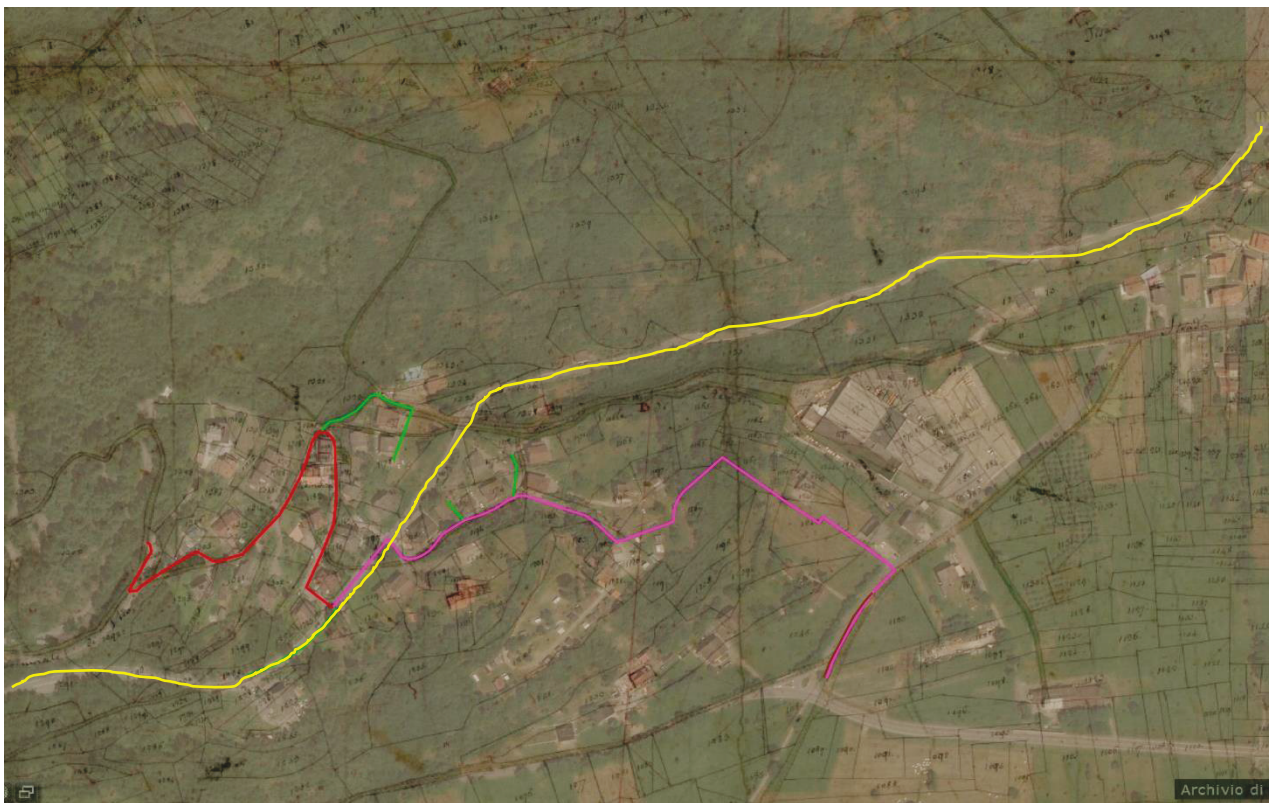


Fig. 7. La linea gialla segue la moderna strada SS 39 dell'Aprica; in trasparenza il catasto ottocentesco e ortofoto attuale.

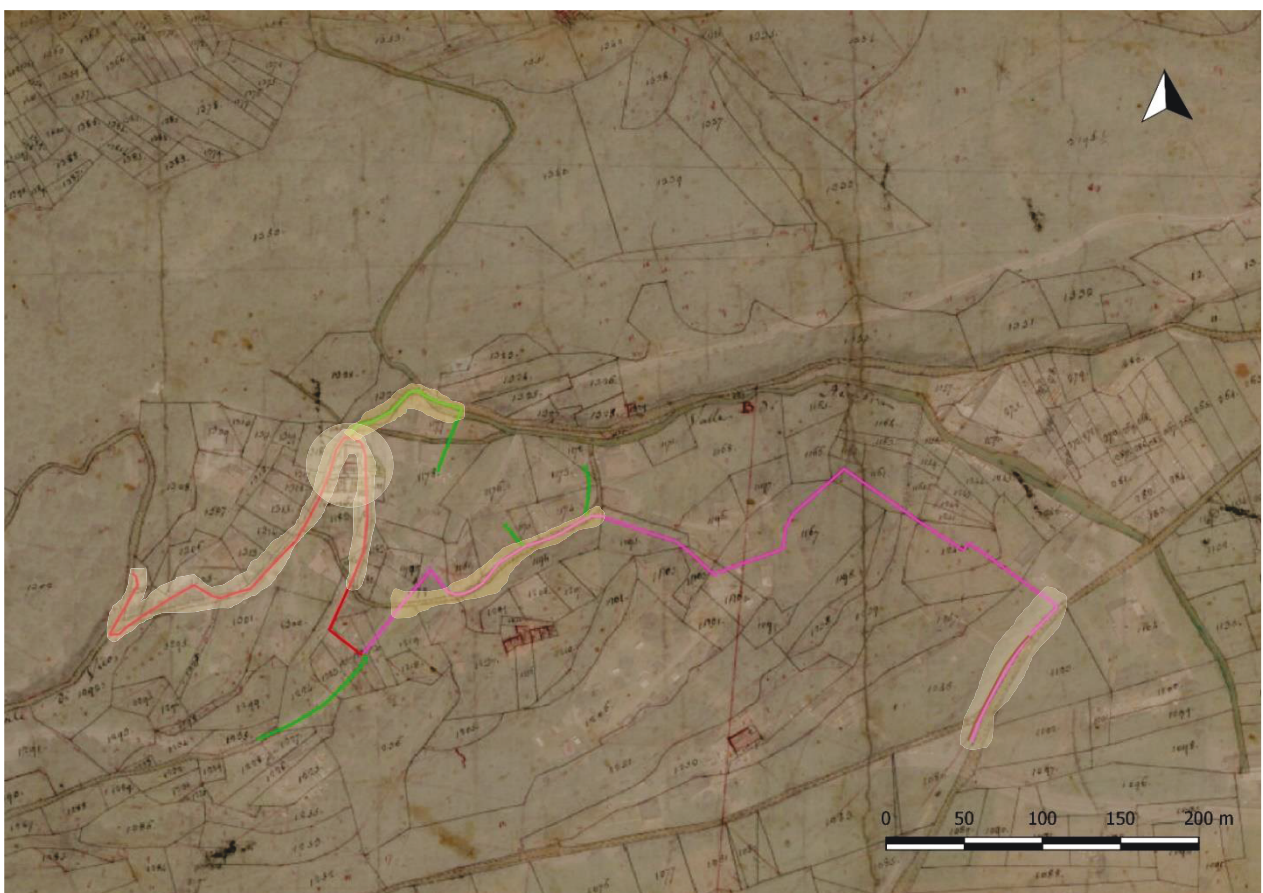


Fig. 8. Il passaggio del metanodotto sulla viabilità antica e nella zona delle abitazioni di Nembra segnalate nel catasto ottocentesco.

3.3 Fotointerpretazione

La fotointerpretazione è uno strumento di grandissima utilità nell'analisi preventiva di rischio archeologico. Essa permette, attraverso l'analisi di ortofotografie, fotografie aeree, riprese satellitari e recentemente anche grazie all'ausilio di droni, di "leggere" le anomalie del terreno.

Nei territori di montagna, caratterizzati dalla presenza della vegetazione che rende più difficile la lettura territoriale foto-interpretativa, risulta inoltre strumento utile l'uso di tecnologia LiDAR¹⁷. Nel 2013 è stato realizzato da parte del Ministero dell'Ambiente un modello digitale del terreno (DTM) con risoluzione a terra 1 metro derivante da scansione LiDAR su piattaforma aerea acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale. Il rilievo ha interessato le aste fluviali di I e II ordine (ordine gerarchico riportato nel catalogo dei fiumi IGM). L'intero corso del fiume Oglio risulta quindi rilevato con scansione LiDAR, ma risulta esclusa la valle di Corteno che va da Edolo al Passo dell'Aprica e dove scorre il torrente Ogliolo¹⁸ e non permette quindi di usufruire di tale supporto per l'analisi della zona.

Per l'area in esame la fotointerpretazione è stata quindi effettuata su ortofotografie fornite da Geoportale della Lombardia¹⁹. Il servizio "Evoluzione temporale ortofoto" del Geoportale permette di visualizzare le ortofoto del territorio lombardo degli anni: 1954 (in b/N) – 1975 (in b/N) – 1998 – 2003 – 2007 – 2012 – 2015. In particolare è possibile mettere a confronto la stessa porzione di territorio in due periodi diversi in maniera dinamica con la visione contemporanea delle mappe in due finestre affiancate.

Il confronto tra le ortofoto della frazione di Nembra mostra l'evoluzione dell'area nell'arco di 60 anni (dal 1954 al 2015) e permette di cogliere come la zona si sia sviluppata con la costruzione di nuovi edifici²⁰, mentre è diminuito lo sfruttamento agricolo e del bosco (Fig. 9).

L'osservazione delle anomalie viene impedita nella sua lettura dalla presenza degli edifici moderni e dalla vegetazione. L'unica ortofoto che si presta a una tale analisi è quella del 1975: in essa lo sviluppo edilizio è ancora parziale rispetto alle successive rilevazioni fotografiche e minore risulta anche la vegetazione. Sono quindi evidenziabili alcune anomalie leggibili come aree più chiare di forma quadrangolare regolare.

Oggi una delle due zone delle anomalie è occupata dal Camping Adamello²¹ e ciò permette di ipotizzare che tali anomalie possano essere imputabili allo sfruttamento a camping della zona già dal 1975.

L'altra delle anomalie risulta visibile poco distante e nei pressi del passaggio della tubatura del metanodotto e sarebbe utile monitorare lo scavo nei pressi di essa (Fig. 10; Fig. 11).

¹⁷ LiDAR (acronimo dall'inglese *Light Detection and Ranging* o *Laser Imaging Detection and Ranging*) è una tecnica di telerilevamento che permette di determinare la distanza di un oggetto o di una superficie utilizzando un impulso laser, oltre a determinare la concentrazione di specie chimiche nell'atmosfera e nelle distese d'acqua. Attraverso la tecnologia di scansione remota è possibile rimuovere digitalmente, con l'uso di algoritmi specifici, la vegetazione ed ottenere una immagine del territorio pulita, dove sono apprezzabili nel dettaglio le eventuali caratteristiche del terreno, altrimenti obliterate.

¹⁸ www.pcn.minambiente.it/geoportal/catalog/search/resource/details.page?uuid=%7B729F514E-B77E-441B-BDDA-3A4BDB6591B1%7D

¹⁹ www.geoportale.regione.lombardia.it

²⁰ Costruiti soprattutto tra anni Settanta e Ottanta: http://italia.indettaglio.it/ita/lombardia/brescia_edolo_nembra.html

²¹ www.campingadamello.it

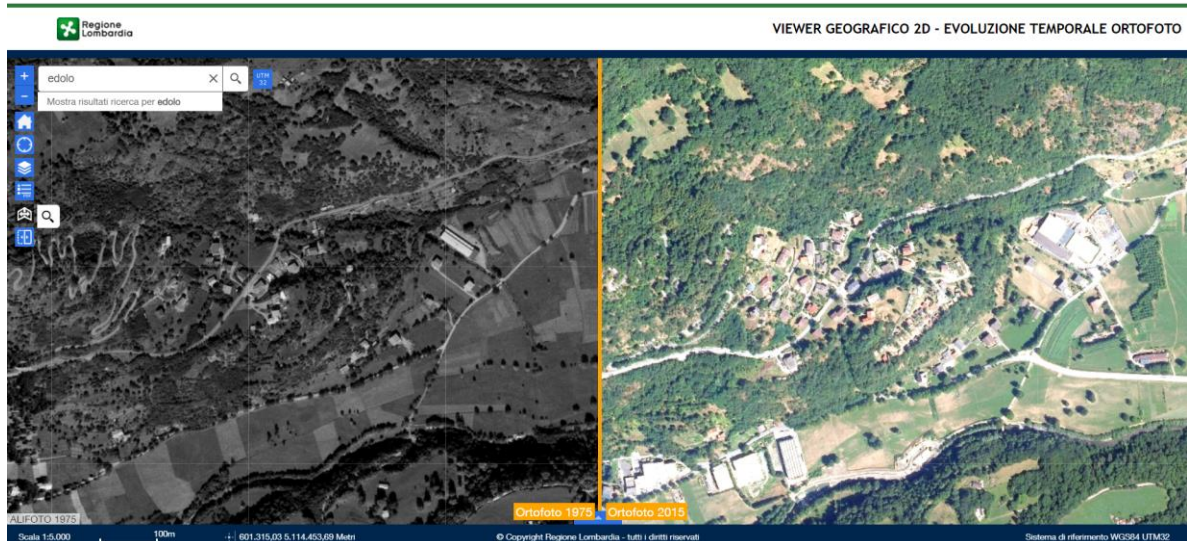


Fig. 9. Confronto tra ortofoto del 1975 e 2015 della frazione di Nembra di Edolo che permettono di cogliere maggiormente il cambiamento dello sviluppo edilizio dell'area.

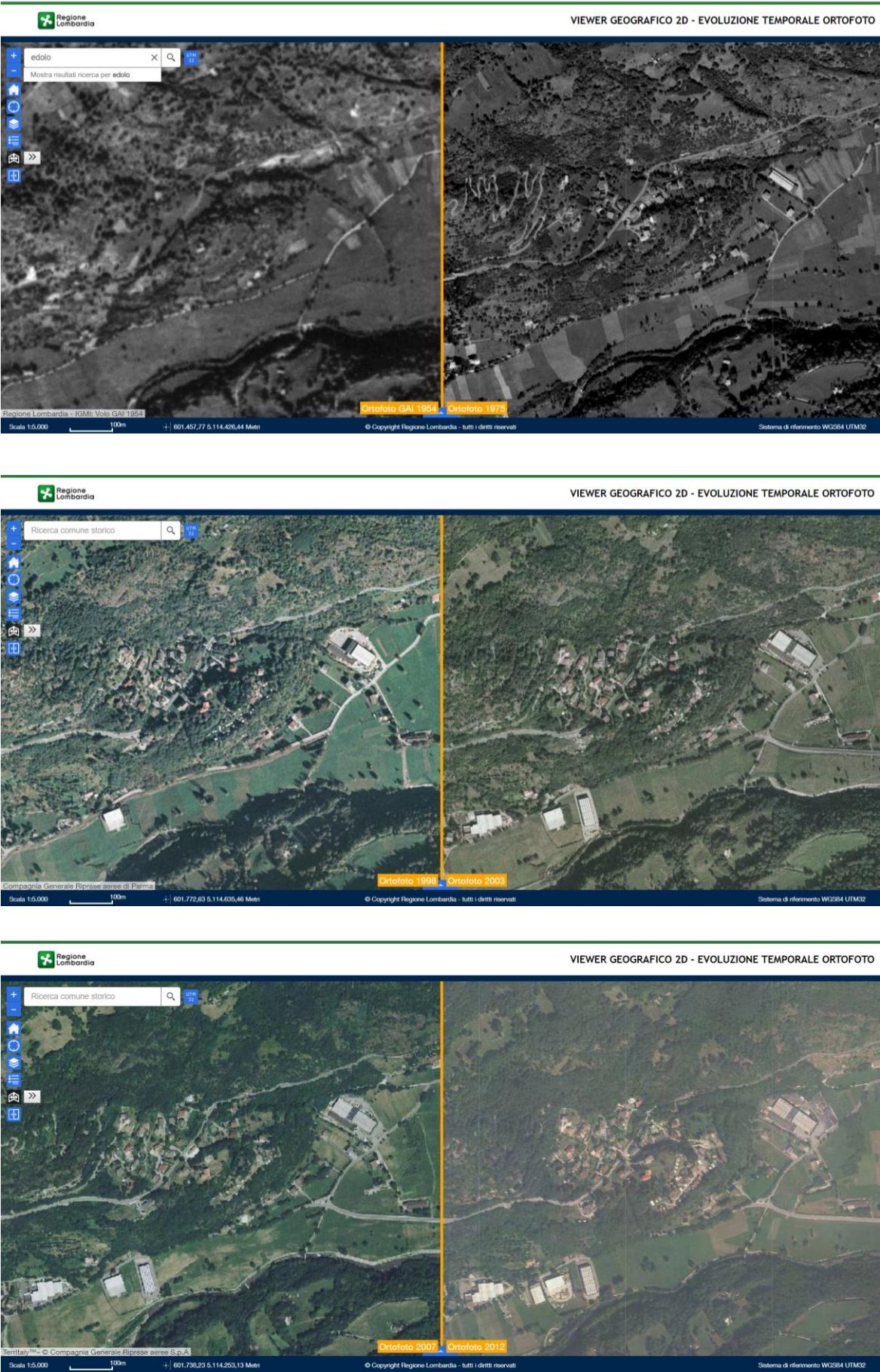


Fig. 10. Anomalie visibili sull'ortofotografia del 1975.



Fig. 11. La zona delle anomalie confrontata con l'anno 1998.

Fig. 12. Le tre immagini seguenti mostrano lo sviluppo della frazione di Nembra dal 1954 al 2012



4 RICOGNIZIONI SUL TERRENO

Le ricognizioni sul tracciato del metanodotto hanno interessato l'intero percorso. Per orientarsi sul campo sono state utilizzate differenti cartografie sovrapposte in trasparenza con le fotografie aeree in ambiente GIS. È stata quindi realizzata una documentazione fotografica lungo il tracciato per documentare il passaggio del metanodotto su differenti fondi stradali.

Il tracciato interessa, come detto, la viabilità stradale della frazione di Nembra. Quasi tutte le vie risultano pavimentate in tempi recenti e sono state interessate dal passaggio tubazioni moderne (principalmente fognatura e linea elettrica; Fig. 13).

Il repertorio fotografico seguente è divisibile in due aree differenti: una a monte della SS 39 dell'Aprica (Fig. 14) e una a valle di questo asse viario importante (Fig. 15). Solo per un breve tratto la posa delle tubature interesseranno direttamente la SS 39 dell'Aprica.

Si evidenzia solo una zona priva di alterazioni antropiche recenti e che transita in un area boschiva in declivio: qui sono evidenti opere di terrazzamento non facilmente collocabili cronologicamente. L'area, mai interessata a lavori di alcun genere, merita forse un monitoraggio nella movimentazione terra di inizio lavori.



Fig. 13. Pozzetti per evacuazione acque piovane e per sottoservizi lungo le vie della frazione di Nembra di Edolo.

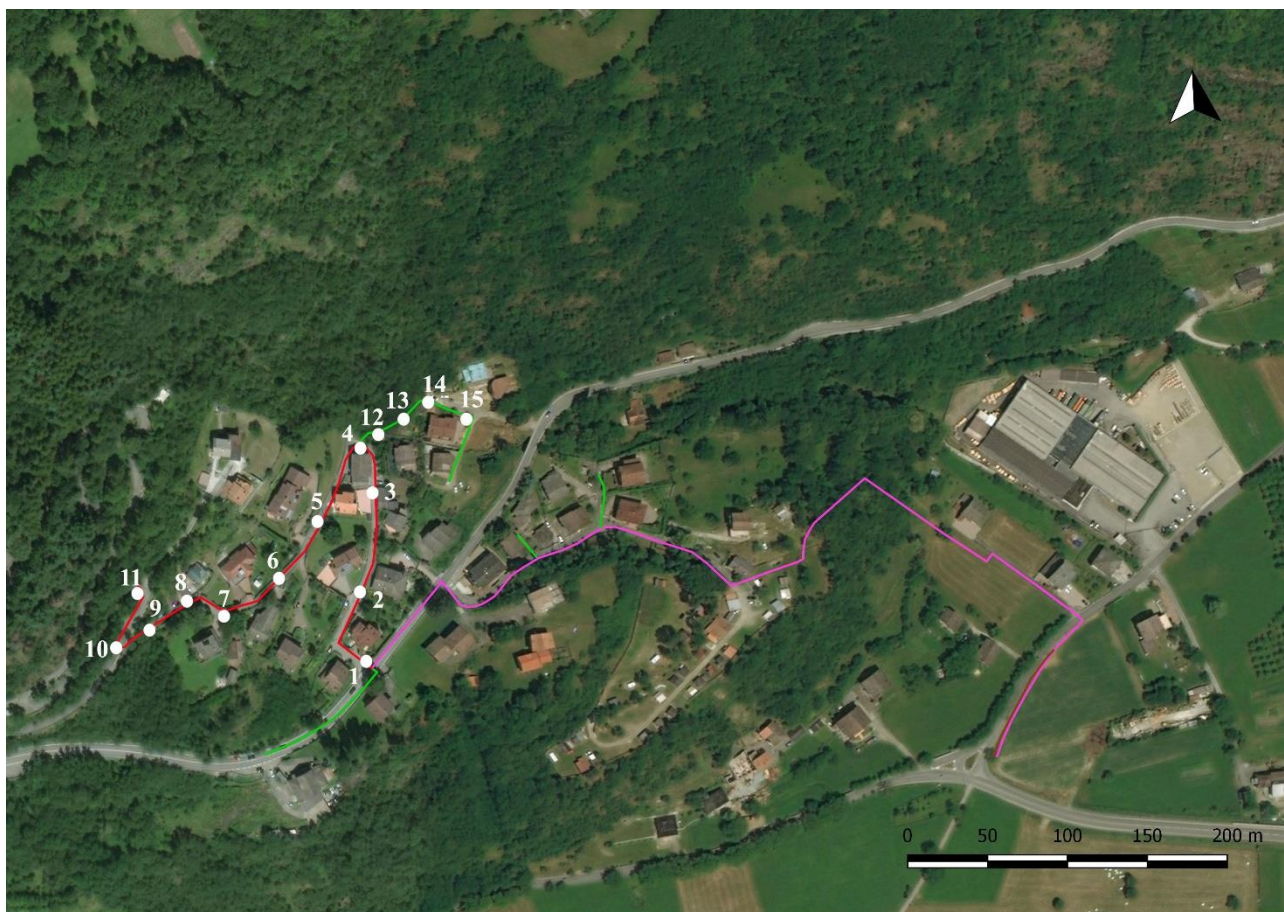
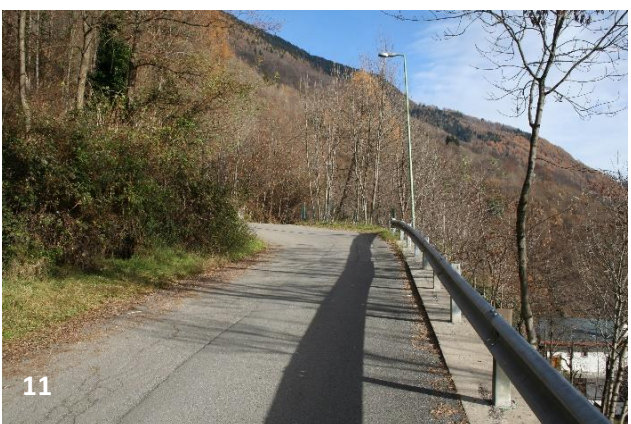
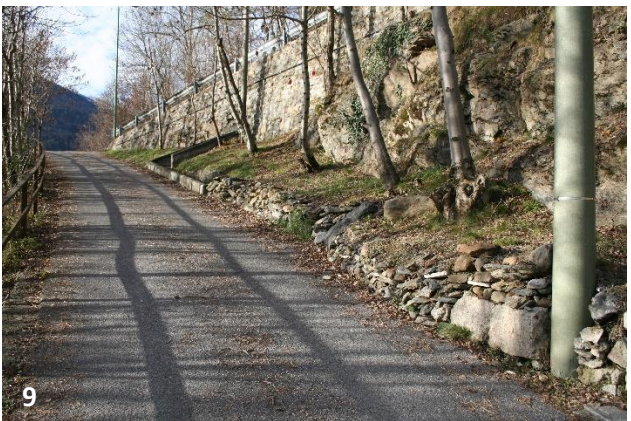


Fig. 14. Il primo tratto della ricognizione. I punti segnati indicano le diverse riprese fotografiche delle immagini seguenti.









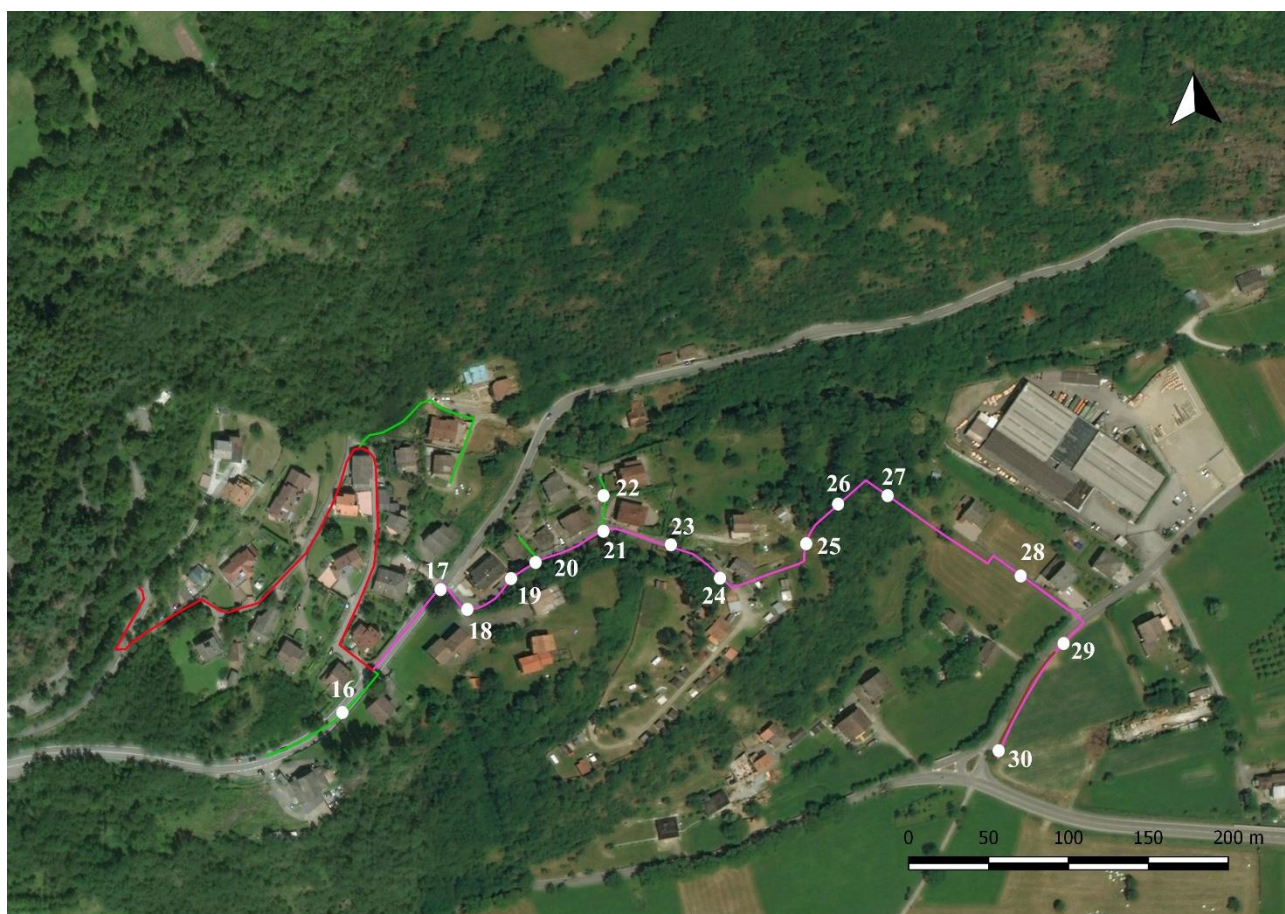


Fig. 15. Il secondo tratto della ricognizione. I punti segnati indicano le diverse riprese fotografiche delle immagini seguenti.







5 CONCLUSIONI

Alla luce della raccolta dei dati illustrati nei precedenti paragrafi è possibile esprimere una valutazione del rischio archeologico nell'area interessata dagli interventi previsti nel progetto per la realizzazione della metanizzazione della frazione Nembra di Edolo: l'area non sembra presentare punti di particolare rischio archeologico.

Nella cartografia riportata nei paragrafi precedenti sono stati evidenziati alcuni tratti di viabilità storica e relativi al più antico nucleo di edifici della frazione.

La lettura delle ortofotografie dal 1954 ad oggi ha permesso di leggere lo sviluppo della frazione di Nembra nel tempo, ma non ha evidenziato alcun punto critico quanto a rischio archeologico.

Da ultimo il sopralluogo lungo il tracciato a progetto ha permesso di valutare direttamente la presenza di una realtà fortemente antropizzata in tempi recenti dove le tracce più antiche risultano i terrazzamenti funzionali alle attività agricole che fino agli anni '50 del Novecento caratterizzavano il paesaggio dell'alta Vallecamonica. In conclusione, sulla base di quanto sopra riportato, non sono evidenti tracce di elementi antichi e il rischio archeologico è di bassa entità.

Tuttavia è auspicabile un controllo archeologico nei tratti relativi al nucleo più antico della frazione di Nembra e alla viabilità antica ricavabili dal confronto con il catasto ottocentesco, e dell'area dove non sono mai stati effettuati scavi (anche se in zona di declivio, sono infatti presenti opere di terrazzamento), al fine di documentare la stratigrafia e acquisire ulteriori dati utili alla conoscenza storica del luogo.

Tali osservazioni sono riassunte nella Fig. 16.



Fig. 16. Quadro riassuntivo. In giallo le zone di viabilità antica deducibili dal catasto ottocentesco; in azzurro il tratto mai interessato da lavori edilizi.

6 BIBLIOGRAFIA E SITI WEB

6.1 Bibliografia

Abbreviazioni:

ATS = Archivio Topografico Soprintendenza Archeologia della Lombardia

Fonti edite:

Attraverso il passo del Tonale. Percorsi di archeologia e storia dall'antichità alla Grande Guerra, a cura di S. SOLANO, Milano 2017.

CAIMI R., 2003-2004a, *Edolo (BS), località Mù. Chiesa dei Ss. Ippolito e Cassiano*, «Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia», pp. 228-230.

CAIMI R. 2003-2004b, *Edolo (BS), Chiesa di S. Giovanni*, in «Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia», pp. 230-232.

Carta Archeologica della Lombardia. La provincia di Brescia, I, a cura di F. Rossi, Modena 1991.

COLOMBI N. 2017, *Antiche viabilità nella Media e Alta Valcamonica. Indagini archeologiche tra il 2008 e il 2011*, in *Attraverso il passo del Tonale. Percorsi di archeologia e storia dall'antichità alla Grande Guerra*, a cura di S. SOLANO, Milano, pp. 33-46.

Il progetto di monitoraggio e buone pratiche di tutela del patrimonio UNESCO n. 94 Arte rupestre della Valle Camonica, a cura di M.G. RUGGIERO - R. POGGIANI KELLER, Bergamo, 2014.

MOTTINELLI M. 2017, *Fortificazioni bassomedievali in alta Valle Camonica*, in *Tor dei Pagà* 2017, pp. 41-90.

MOTTINELLI M. 2018, *Indagini archeologiche presso la Chiesa di San Martino di Corteno Golgi (BS), relazione archeologica finale*, in ATS.

PRIULI A. 2010, *Etnoarcheologia in alta Valle Camonica e il mistero dei villaggi scomparsi*, Breno/Brescia.

SCARAMELLINI G. 1997, *La viabilità e le comunicazioni in Valle Camonica*, in *Viaggiare in Valle Camonica* 1997, pp. 7-22.

Tor dei Pagà. Protostoria e medioevo di un sito d'alta quota. Indagini archeologiche 2011-2017, a cura di G. BELLANDI - M. SANNAZARO, Comune di Vione - Tipografia Batan Gardone Valtrompia, 2017.

Viaggiare in Valle Camonica, a cura di O. FRANZONI - G.C. SGABUSSI, Breno, 1997.

6.2 Siti web

Archivio di Stato di Milano - Sistema Divenire

<http://www.atlantecatastilombardia.it/>

Geoportale della Lombardia

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale>

Geoportale della Valcamonica

<https://www.geoportale.cmvallecamonica.bs.it/>

Ministero dell'Ambiente

<http://www.pcn.minambiente.it/geoportal/catalog/search/resource/details.page?uuid=%7B729F514E-B77E-441B-BDDA-3A4BDB6591B1%7D>

Mapire - Cartografia dell'Impero Asburgico

<http://mapire.eu/en/>

Brescia, 18/2/2019

Giovanna Bellandi

Giovanna Bellandi